



n. 70

giugno 2022

dimensione

Pro loco Fontanafredda

Periodico d'informazione e cultura rivolto ai soci.

Pro Loco Fontanafredda Aps
Via Grigoletti, 11
33074 Fontanafredda (PN)
Tel. e Fax. 0434 998532
info@prolocofontanafredda.com
www.prolocofontanafredda.com

orario ufficio:
lun. a ven. 8:00/12:00

Direttore responsabile: Cristina Turchet

Direttore: Antonio Zilli

Comitato di redazione:
Nicoletta Talon, Lidia Sfreddo Cusin,
Edi Della Flora.

Registrazione Tribunale di
Pordenone n. 517 del 10.09.2004

Stampato presso la tipografia Rapini
di Pordenone

*Restiamo fedeli alla natura,
all'arte, alla cultura
e alle tradizioni
della nostra terra*



Comitato Regionale
del Friuli Venezia Giulia
dell'Unione Nazionale
delle Pro Loco d'Italia



Relazione del Presidente all'Assemblea dei Soci

Gentili associate e associati, grazie della vostra presenza alla Assemblea Ordinaria ed Elettiva della Pro Loco Fontanafredda APS.

Un saluto al Sindaco che ci ospita qui in Ca' Anselmi, all'assessore ai servizi alla Persona Carlo Bolzonello e agli altri assessori e membri del Consiglio Comunale.

Vi porto anche i saluti del nostro Presidente UNPLI Regionale, Valter Pezzarini, oggi impegnato in altra sede.

Dicevo dell'Amministrazione Comunale. L'attuale compagine guidata dal Sindaco Michele Pegolo è alla fine del suo mandato e come ho a più riprese affermato nelle varie relazioni che si sono succedute nel tempo, è essenziale in un comune il buon rapporto tra una pro loco e l'Amministrazione Comunale. Dove ci sono attriti e incomprensioni, viene a mancare quella sinergia che è fondamentale per la buona riuscita delle iniziative promosse dall'Associazione e che ne moltiplica gli effetti positivi.

Sicuramente questa Amministrazione ha fin dagli inizi inteso quelle che sono le linee guida e lo spirito del volontariato e non ha mai fatto mancare convinta collaborazione alla Pro Fontanafredda, dal contributo istituzionale alla messa a disposizione di personale e strutture per la realizzazione delle varie iniziative.

Ringrazio l'assessore Carlo Bolzonello che ha sempre avuto attenzione alle nostre istanze e risposte adeguate.

È particolarmente importante per la Pro Loco l'aspetto riguardante la cura del territorio comunale, la difesa dell'ambiente e la valorizzazione degli aspetti paesaggistici e delle identità culturali di Fontanafredda. Abbiamo visto con soddisfazione la realizzazione di uno studio "I percorsi d'acqua di Fontanafredda", confidiamo che questo importante lavoro, sviluppi – tra l'altro – quei percorsi naturalistici che fanno cultura e conoscenza del territorio. Registriamo l'intervento di adeguamento del depuratore comunale, la valorizzazione del parco PEEP Quartiere Satellite di Villadolt. Insistiamo sulla preservazione e difesa del territorio della Valgrande, ma un punto sul quale più

volte abbiamo focalizzato l'attenzione, rimane ancora disatteso: il centro di Fontanafredda. Era un impegno che era stato preso fin dall'inizio della tornata amministrativa. Ci conforta tuttavia il fatto che la progettazione dell'intervento sia stata completata in modo da poter passare alla fase realizzativa. Siamo anche consapevoli che due anni di Covid hanno stravolto l'attività politico amministrativa del Comune, costringendolo a cambi di rotta e dal punto di vista operativo e per quanto ha riguardato la destinazione degli investimenti e degli interventi di spesa.

Fontanafredda ha però aspettato abbastanza, davvero insistiamo affinché l'Amministrazione che verrà inizi fin da subito il suo percorso con la realizzazione di questo progetto. Crediamo che Fontanafredda se lo meriti e con Fontanafredda, anche le varie frazioni del territorio comunale. Tale intervento non soddisfa le aspirazioni di pochi cittadini di Fontanafredda, ma è desiderio diffuso che sicuramente migliora qualità di vita e al contempo rende più gradevole e appetibile l'insieme del territorio con ricadute positive certe, anche da un punto di vista economico.

Pensiamo anche ad una struttura che ricordi l'acqua, una fontana e anche ad una sala polivalente, un teatro che di sicuro consentirebbe la realizzazione di molteplici iniziative.

Per quanto riguarda le attività della Pro per il 2021, queste sono state pesantemente condizionate dalla pandemia che ci ha obbligato a contenere quantità e estensione degli eventi, a cominciare dalla presenza in sede fortemente limitata dalle regole anti Covid.

Dopo l'assemblea Ordinaria di fine maggio, abbiamo realizzato la "Festa di Primavera" alla fine di giugno, con una edizione molto contenuta che aveva sostanzialmente il compito di affermare una presenza e una volontà di esserci. L'evento che ha interessato solamente l'area del parcheggio di Ca' Anselmi, è stato un concentrato di iniziative, ma non ha suscitato l'interesse che ci aspettavamo, complice specie nel pomeriggio, una temperatura equatoriale e anche timori sul come muoversi, hanno frenato la partecipazione. Ne abbiamo avuto conferma quest'anno con una risposta molto più convinta e numerosa, con restrizioni più allentate.

In luglio l'escursione guidata in Cansiglio, ha riaffermato l'interesse per realtà naturalistiche a noi vicine di cui spesso ci dimentichiamo.

A fine luglio uscita all'Arena di Verona per Cavalleria Rusticana e Pagliacci. Numeri ridotti, con pulmini da 8 posti, ma c'eravamo.

In settembre "I Sapori dell'Acqua". Edizione tascabile anche questa ma che conferma la volontà della Pro di essere paladina della difesa di questo elemento, tanto presente in quantità e qualità nel nostro territorio comunale. Si è rinnovato il successo per l'iniziativa "Acquatour", che abbiamo intenzione di implementare nelle prossime edizioni.

Sempre in settembre gita a Piacenza e Cremona, lontani dai pullman con 50 posti, è stata tuttavia molto apprezzata da chi vi ha partecipato.

All'inizio di ottobre, visita a Ca' Corniani, un'azienda agricola delle Assicurazioni Generali. Accolti e guidati dalla Pro Loco di Caorle, abbiamo visitato una realtà aziendale che ben illustra la storia agronomica propria della pianura padana, dalle dimensioni inusuali per la nostra regione: 1.800 ettari strappati a malsane paludi.

In questo numero

Dall'Assemblea dei Soci	
<i>La Relazione del Presidente</i>	1
<i>Stato Patrimoniale anno 2021</i>	6
<i>Bilancio di Previsione anno 2022</i>	6
<i>Risultati elezioni 24 Aprile 2022</i>	7
<i>Programma attività 2022</i>	8
Cosa abbiamo fatto	
<i>Assemblea Ordinaria Pro Loco FVG</i>	12
<i>A Parma</i>	13
Programmi futuri	
<i>Mostra in sede Pro Loco</i>	15
<i>Otetto del Conservatorio B. Marcello</i>	17
<i>Camminata nella Natura</i>	17
<i>Viaggio culturale a Napoli, Ischia, Procida, Pompei</i>	18
<i>All'Arena di Verona per Roberto Bolle</i>	20
<i>I Sapori dell'Acqua</i>	20
<i>Concerto in Villa Zilli</i>	20
Attualità	
<i>Plastica e volontà politiche</i>	21
<i>Ma dove sta andando il mondo?</i>	22
<i>La famiglia: "questa sconosciuta"!</i>	24
Storia locale	
<i>L'assistenza civile a Fontanafredda durante la Grande Guerra</i>	25
Agricoltura Bio	
<i>Parliamo di... macerati, infusi, decotti ed estratti! (parte 2)</i>	29
Miscellanea	
<i>Indiani d'America</i>	31
<i>Pensieri</i>	32
Libri e letture	
<i>Stagione di eventi letterari</i>	33
Sport	
<i>Sono stati i migliori</i>	34
Dalle Associazioni	
<i>La Protezione Civile in cattedra</i>	36
<i>A.I.D.O. per i giovani e... meno giovani</i>	36

(continua da pag. 2)

Le gite, per noi “viaggi culturali”, sono un importante biglietto da visita della nostra associazione che curiamo in ogni dettaglio per garantire un’uscita senza problemi, di completa fruibilità. Rammento che le gite sono configurate dal punto di vista fiscale come “servizio ai soci”, è per questo che chi vi partecipa deve necessariamente essere iscritto alla associazione.

Voglio rivolgere un pensiero a Claudio Verardo che negli ultimi anni ha pensato e organizzato i nostri viaggi, con impegno e passione. Claudio ci ha lasciato da poco, sgomenti per l’accelerazione della malattia e per il vuoto di umanità che patiamo.

Sono sempre stato convinto che l’Europa sia il posto più bello del mondo, così ridondante di arte, cultura, storia, bellezze naturali. L’Italia è al vertice di queste classifiche e mai saremo paghi di conoscerle perché cultura e conoscenza sono due valori imprescindibili.

Per quanto riguarda le attività rivolte ai Soci, attività istituzionali, queste sono le mostre in sede e la pubblicazione del periodico “Dimensione Pro Loco Fontanafredda”. Rappresentano iniziative importanti perché sono un continuo che tiene fermo e solido il contatto con soci, simpatizzanti, comunità.

La sede “vive” ed è costante confronto e contatto con il paese, potendo soprattutto contare su una collocazione di prestigio. Sentiamo questa responsabilità di ben utilizzare questa opportunità. Il periodico è ancora fermo a tre numeri anno, invece di quattro. È nei programmi di tornare a quella cadenza.

Ogni anno si chiude con quattro significativi appuntamenti:

- La Lucciolata, da due edizioni “virtuale”, conta tuttavia un confortante successo di raccolta fondi per l’associazione Via di Natale. È anche un momento di riflessione nei riguardi di chi ha incontrato la malattia oncologica, di persona o nell’ambito dei propri affetti.
- Le Luminarie, origine della Pro Loco. La Pro insieme all’Amministrazione Comunale

provvede al montaggio, con una sua squadra, di centoquaranta tra fiocchi luminosi e cortine luminose, conserva e cura la manutenzione delle attrezzature.

- Il Presepe. Non avendo una propria squadra, la Pro Fontanafredda collabora con il gruppo di volontari della Parrocchia di San Giorgio Martire che lo allestisce in chiesa, arricchendolo con scenari e allestimenti del nostro Presepe. Stiamo insieme pensando ad una realizzazione più ampia.
- Il Pranzo di Natale ha scontato scarsa partecipazione, il timore di contagi ha smorzato perfino gli appetiti.
- Il Concerto di Natale. È stata una versione smart! L’Accademia Naonis con orchestra e voce solista ci ha regalato una serata di grande livello. Davvero una degna chiusura d’anno, con la chiesa al completo.

Proprio l’ultimo giorno dell’anno ha visto l’approvazione formale da parte del nostro Consiglio Direttivo della adesione al Consorzio Arcometa. Il Consorzio Pro Loco Meduna-Livenza, del quale facevamo parte, si era sciolto con delibera di assemblea straordinaria il 12 giugno 2021 e invitava il 10 dicembre successivo, con delibera di assemblea ordinaria, la Pro Fontanafredda APS alla annessione al Consorzio Arcometa, consorzio turistico fra le Pro Loco dello Spilimberghese. Vi porto i saluti del suo presidente Cristian de Rosa. Un nostro consigliere farà parte del Direttivo di Arcometa.

Altri aspetti hanno complicato le nostre attività verso la fine del 2021: ci siamo nuovamente trovati senza la figura che svolge gli incarichi di segreteria e sostanzialmente solo dalla metà di marzo di quest’anno abbiamo una nuova segretaria, che vi presento: Alessandra Pertile, che sta prendendo mano a tutte le varie incombenze di carattere burocratico e amministrativo che ci competono. Anche per questo motivo abbiamo optato per una Festa di Primavera in formato ridotto: una versione come nel pre-covid avrebbe comportato una mole di

autorizzazioni e organigrammi attuativi non semplici da affrontare da una segreteria al battesimo del fuoco.

Per fortuna in questi mesi orfani della segreteria, la Pro ha potuto contare sul determinante aiuto del Consiglio che è riuscito così a garantire l'apertura mattutina di due ore per tre giorni alla settimana, il disbrigo della ordinarietà e l'organizzazione della Festa di Primavera, con riunioni anche durante i fine settimana. Io non li nomino, perché alla fine è la Pro, ma li avete visti sempre presenti dal portar carte, fino a spostare transenne.

Grazie anche a Giovanna Filippetto che ci ha garantito ogni volta che ha potuto, extra lavoro, assistenza data la sua esperienza maturata in diversi anni di Pro.

Un grazie speciale infine a Rita Pes, che ha subito risposto alla richiesta di aiuto, curando soprattutto contabilità e bilancio, con il consueto impegno forte della sua vasta esperienza nel mondo delle Pro Loco. Sono argomenti già estesi nell'editoriale del numero 69 del nostro periodico, ma che era necessario sottolineare.

Infine la composizione del direttivo. Questa è un'assemblea elettiva, ma il numero di candidati è più risicato rispetto al passato, per la prima volta.

L'anagrafe ci gioca contro, qualcuno non ha rinnovato la propria disponibilità a ricandidarsi per motivi personali, del tutto legittimi e non è facile contare su nuove adesioni. Abbiamo comunque in previsione l'entrata di due nuove figure, ma per ora questo è quanto.

Lasciatemi tuttavia dedicare un pensiero a Edi Della Flora, che appunto non ha rinnovato la candidatura quale consigliere. Presidente della nostra associazione per quattordici anni, consigliere all'UNPLI regionale e in Pro Fontanafredda. Edi ha profuso il suo compito con grande impegno e passione, ci conforta il fatto di averlo comunque al nostro fianco con il suo patrimonio di esperienza e di idee.

Impegnarsi in una Pro Loco richiede passione – l'ho appena detto – e dedizione, i tempi sono cambiati e lo spirito non è più lo stesso.

La pandemia non del tutto superata e adesso gli avvenimenti bellici in Ucraina certamente appannano quella serenità che è necessaria per affrontare le incombenze che un'organizzazione promozionale di eventi aggregativi di convivenza richiede.

Invito ancora i giovani a provare: l'impegno non è da poco e la soddisfazione che se ne riceve in cambio, è ampiamente appagante.

Un grazie va alle istituzioni: UNPLI di Villa Manin, Promoturismo FVG e Comune di Fontanafredda, che con il loro sostegno ci consentono di fare la nostra parte.

Grazie allo studio del dr. Giovanni Cusin per la sua disinteressata consulenza, grazie ancora ai membri del Direttivo, a voi soci e alle vostre famiglie.

Il Presidente
Antonio Zilli

Errata Corrige

Nel numero 69 del nostro periodico, sono comparse alcune inesattezze:

- Nell'articolo "il lavoro dell'acqua":

Errata: Il legame che unisce i due atomi di ossigeno all'atomo di idrogeno.

Corrige: il legame che unisce i due atomi di idrogeno all'atomo di ossigeno.

Ci scusiamo con i lettori.

Stato Patrimoniale anno 2021

Presa visione dello **Stato Patrimoniale 2021** riportante i seguenti risultati:

DARE	€ 85.252,05
di cui perdite anni precedenti	€ 18.283,08
AVERE	€ 71.997,26
di cui utili anni precedenti	€ 8.637,22
Differenza	€ 13.254,79

Presa visione del **Conto Economico 2021** riportante i seguenti risultati:

Uscite	€ 38.417,71
Entrate	€ 51.672,50
Differenza Attiva	€ 13.254,79
-Avanzo non disponibile per sopravvenienza attiva 2020	€ 6.000,00

Avanzo dell'esercizio di competenza 2021 € 7.254,79

Bilancio di Previsione anno 2022

22	Costi personale	€ 11.700,00	
24	Oneri finanziari	€ 150,00	
26	Costi spese di gestione	€ 7.000,00	
32	Imposte e tasse	€ 500,00	
40	Entrate da attività e manifestazioni		€ 120.000,00
42	Quote associative e sovvenzioni		€ 6.000,00
46	Contributi istituzionali		€ 28.000,00
	totali	€ 159.350,00	€ 154.000,00

DISAVANZO DI GESTIONE 5.350,00

Disavanzo di gestione € 5.350,00

Assemblea straordinaria degli associati

Risultati elezioni 24 Aprile 2022

Risultati elettorali Consiglio Direttivo 2022-2024

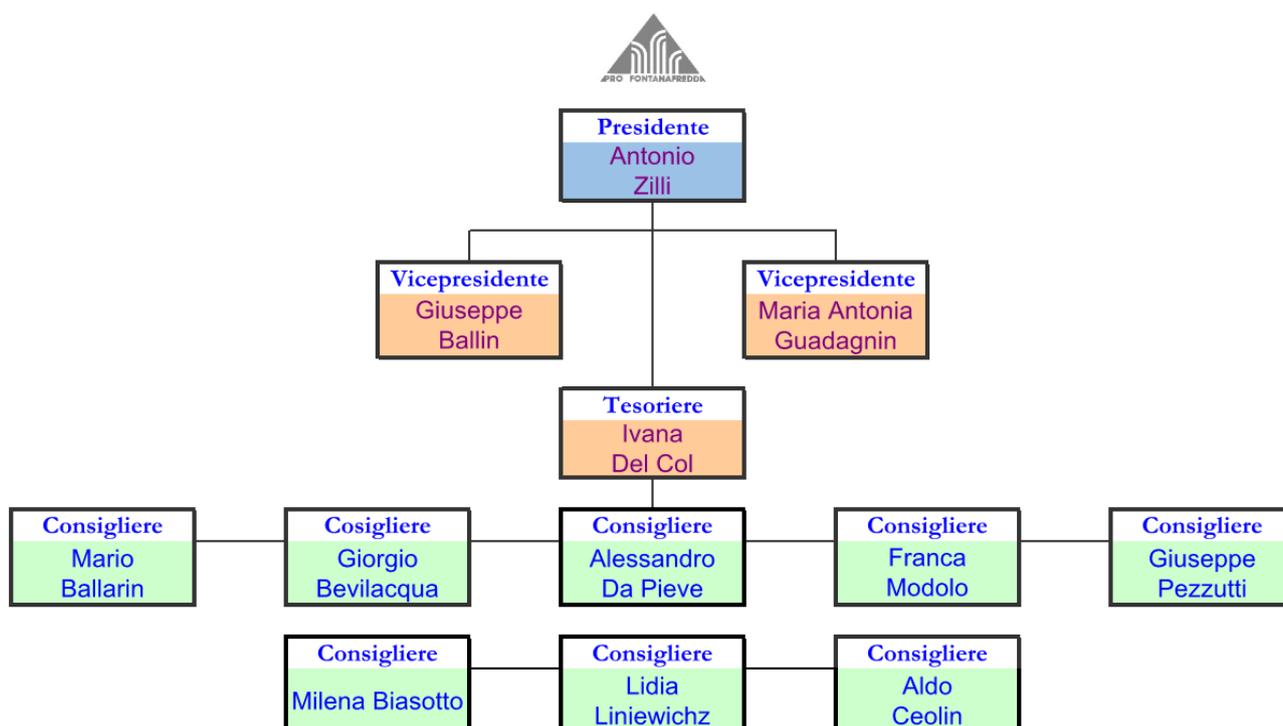
La lista di candidati era composta da 12 persone

Schede votate: n. 97 di cui 38 sono deleghe.

Hanno ottenuto voti:

n.	Voti ricevuti	Cognome e Nome
1	80	Ballarin Mario
2	74	Bevilacqua Giorgio
3	73	Del Col Ivana
4	72	Zilli Antonio
5	72	Ballin Giuseppe
6	69	Guadagnin Maria Antonia
7	61	Pezzutti Giuseppe
8	57	Da Pieve Alessandro
9	55	Modolo Franca
10	54	Biasotto Milena
11	44	Ceolin Aldo
12	18	Liniewichz Lidia

Il consiglio Direttivo ha poi proceduto alla nomina delle cariche sociali, pertanto il Consiglio Direttivo per gli anni 2022-2024 risulta così composto:



Programma attività 2022

Attività istituzionale 2022

da Gennaio a Dicembre

Segreteria

Orario d'ufficio:

- da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:00
- Domenica e festivi: dalle ore 9:30 alle ore 12:00

“Assistenza pratiche utenze domestiche”

Al servizio dei Cittadini di Fontanafredda
- previo appuntamento al 0434998532

Timbratura affissioni pubblicitarie, locandine, volantini

da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:00

Raccolta tappi pro “Via di Natale Onlus” di Aviano

Servizio di raccolta e consegna di tappi riciclati che possono essere conferiti presso la sede Pro loco e negli appositi contenitori dislocati nel comune di Fontanafredda

Mostre permanenti

di soggetti vari, ad intervalli mensili, presso la sede Ca' Anselmi

Marzo, Giugno,
Settembre e Dicembre

Pubblicazione periodico trimestrale di informazione e cultura “Dimensione Pro Loco Fontanafredda”

NN. 69, 70, 71 e 72

Programmi e manifestazioni

Domenica 3 Aprile

XXXV ed. Festa di Primavera

Mostra-mercato di piante e fiori - mostra prodotti artigianali ed agroalimentari
- spettacoli e intrattenimenti
- stand "Un libro... un fiore"
- stand hobbysti
- stand Associazioni di Volontariato locali

Lunedì 9 Aprile

Partecipazione alla giornata ecologica

organizzata dal Comune di Fontanafredda, in collaborazione con le Associazioni del Comune

Domenica 24 Aprile	Assemblea degli Associati – Rinnovo delle cariche momento di confronto e approvazione delle attività della Pro loco aperto a tutti i soci, rinnovo delle cariche sociali.
Domenica 07 Maggio	Gita a Parma visita guidata
Domenica 26 Giugno	Escursione guidata in montagna camminata e visita naturalistica zona di Polcenigo e della Sorgente del Livenza
Mercoledì 20 Luglio	Arena di Verona spettacolo “Roberto Bolle and friends” all’Arena di Verona
27-28 Agosto	I Sapori dell’Acqua “Acqua” il filo conduttore dell'evento
04-07 Settembre	Viaggio culturale – Pompei – Napoli e Procida capitale della cultura 2022
Domenica 25 Settembre	Concerto in Parco Villa Zilli in collaborazione con il Circolo Culturale Musicale Giuseppe Verdi
Ottobre	Lucciolata
Dicembre	Presepe Pro Loco in collaborazione con la Parrocchia San Giorgio Martire Concerto di Natale presso la chiesa parrocchiale San Giorgio M. di Fontanafredda Pranzo di Natale aperta a Soci e simpatizzanti

Cosa abbiamo fatto

Assemblea Ordinaria Pro Loco FVG

Sabato 21 maggio scorso si è svolta l'assemblea ordinaria delle Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia presso la sede di Villa Manin di Passariano-Codroipo.

Al di là degli adempimenti istituzionali, quali l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 – approvato all'unanimità – e relazione morale del Presidente Valter Pezzarini, sono emerse interessanti valutazioni circa "dove sta andando il volontariato", non tutte confortanti.

In FVG operano 210 Pro Loco di cui 150 già iscritte al RUNTS, forti di circa 20.000 volontari che realizzavano, *ante Covid*, complessivamente 1.400 eventi all'anno. Il RUNTS è il Registro Unico Nazionale Terzo Settore, istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel processo di rinnovamento del Terzo Settore varato nel 2017.

Il primo passo, al quale la nostra Pro ha già aderito, è stato quello della necessaria modifica dello statuto – assemblea straordinaria dell'11 ottobre 2020 - in forza del quale la esatta denominazione ora è: Pro Loco Fontanafredda APS, dove APS sta per Associazione di Promozione Sociale.

Questo processo, come abbiamo visto non ancora concluso, ha portato a tutta una serie di adempimenti burocratici farciti di complesse normative circa l'adozione di piani di sicurezza per la realizzazione di eventi, dettagliata compilazione di libri soci e soprattutto la predisposizione di bilanci secondo schemi prestabiliti più macchinosi del passato, licenziati dalla Agenzia delle Entrate con lo scopo di uniformare le dichiarazioni delle APS a livello nazionale.

Tutto giusto, ma in Italia dove si passa dal niente al troppo, questi adempimenti confondono e sicuramente smorzano gli entusiasmi che hanno fatto fiorire nel passato eventi e attività che non è sbagliato chiamare di promo-turismo.

Non è finita qui. Eventuali danni o sinistri che interessino una manifestazione organizzata da una Pro, sono coperti da assicurazione. Responsabilità civile verso terzi. Conviene ricordare che, nel caso, risponde il Presidente che, come detto è tutelato dalla polizza; in caso di penale invece non vi è copertura assicurativa: il Presidente e i componenti il Consiglio Direttivo rispondono in solido con i propri beni personali.

L'UNPLI nazionale con sede a Roma, sta promuovendo una iniziativa che porterà alla richiesta della personalità giuridica di una Pro Loco. Una Pro strutturata come personalità giuridica risponde come tale.

Quando l'iter sarà compiuto, sarà necessaria una ulteriore variazione dello statuto con atto notarile e susseguente convocazione di assemblea straordinaria.

Insomma, le sagre, gli eventi che si organizzavano nel passato, fatti di tanto entusiasmo, di passione e tanto lavoro, senza impazzire con carte e mille autorizzazioni, erano davvero calati nel tessuto sociale del paese dove amicizie e relazioni personali davanti ad uno spettacolo, ad un chiosco, erano il cemento fondante la comunità. Non è più così. Ne conviene anche l'Assessore regionale Sergio Emidio Bini, intervenuto al consesso, che si è impegnato per una semplificazione delle procedure organizzative che adesso rischiano di disincentivare presidenti e soci delle pro.

Il Volontariato deve essere difeso da questo turbinio di norme, perché le Pro sono storia, tradizione, socializzazione.

A riprova di ciò, la Regione FVG ha confermato il suo supporto economico alle Pro regionali e all'UNPLI, nella misura di 850.000 euro, come nel 2019, 2020, 2021.

Antonio Zilli

A Parma

La giornata lattiginosa, il cielo sporco di brandelli cupi, il tergicristallo continua a funzionare, le goccioline resistono fitte e imperturbabili.

I motivi per essere infastiditi ci sarebbero tutti, ma noi non lo siamo per niente.

Nel pullman con tutti i posti occupati siamo sereni, gioiosi, increduli di poter ricominciare a vivere la normalità fatta anche di momenti di piacere.

Sono le otto, l'arrivo a Parma è previsto per le dieci, chissà che la pioggerellina smetta e se no... pazienza.

Siamo immersi in una bolla di piacevolezza che è anche benessere fisico deciso a riempire uno dei tanti vuoti determinati dal cupo periodo che abbiamo (si spera) lasciato alle spalle. Ci rifiutiamo di lasciarci turbare dal presente inquietante.



È un'uscita di giornata a ricordarci che allo stesso modo avevamo incominciato nel 1999: prima meta Ravenna, poi via via altre città d'arte: Mantova, Pavia, Bergamo... La giornata è diventata *week-end*, settimana corta, settimana intera in viaggi che ci hanno portato a visitare i luoghi più famosi d'Italia (stavo per dire più belli non è così):

bellezze naturali ed artistiche sono inesauribili).

Poi anche all'estero: il primo in Belgio ad ammirare la pittura fiamminga e ad Amsterdam dove i "girasoli" di Van Gogh continuano a colorare i ricordi. La scusa era stata la visita al Parlamento Europeo che ai suoi albori premiava i visitatori con un contributo. Successivamente Grecia, Spagna, Portogallo. A questo punto il COVID ha determinato le scelte al posto nostro.



Siamo a Parma affollata di pedoni e biciclette, niente macchine. Subito alla cattedrale, maestosa nel suo intatto, severo stile romanico, semplice nella sua facciata a capanna, ma austera ed imponente lascia intuire l'interno a tre navate. Ci accoglie una penombra pastosa che fascia gli imponenti colonnati, i matronei, le cripte e con un'attenta illuminazione la cattedra episcopale con la deposizione dell'Antelami (1190). Lì vicino, nel museo, molte opere dello stesso autore in cui a colpire non è l'accuratezza dei particolari ma la potenza, il vigore dei sentimenti che esprimono.

Nella pausa pranzo in questa *food-valley* il gusto riceve il massimo: taglieri di parmigiano e pro-

sciutto fanno dimenticare per un attimo l'uso delle posate, con le mani si fa prima!



Ricominciano le visite ed il battistero che provvede a far riemergere dal torpore. Maestoso all'esterno, così alto e slanciato nella sua struttura ottagonale. Sono dell'Antelami il progetto e le decorazioni della cupola.

Le poltrone del Teatro Regio ci accolgono in ammirazione: le teste girate all'indietro a quel palco ducale così generoso nella sua fastosità da voler abbracciare anche noi. Successivamente il monumento a Verdi: una lastra scolpita così grande da dare spazio ai momenti più intensi della sua vita che il visitatore legge con struggente commozione.

Lì accanto il monumento "Ai partigiani". Un ragazzo, il volto volitivo, bello e determinato a dire tutto l'ardore, di cui solo i giovani sono generosi.

Alle mie spalle qualcuno, più di qualcuno intona sotto voce "Va pensiero".

Io sussurro a fior di labbra: - Una mattina, mi son svegliato ed ho trovato l'invasor...

Lidia Sfreddo

Programmi futuri

Mostra in sede Pro Loco

Personale di Margherita Perosa

In Margherita la passione per il ricamo è profonda, è interiore, è intuito e nasce soprattutto dal desiderio di arricchire tessuti preziosi, lini, sete e mussole in modo armonioso dando via via una valenza personale e artistica al tessuto.



La sua è "Arte pura" che si rivela a lavoro finito lasciando l'osservatore stupito e meravigliato. Margherita decora i tessuti con motivi e punti di volta in volta diversi esibendo con virtuosismo la sua abilità nel passare da un punto all'altro con estrema facilità.

I colori l'hanno sempre affascinata. Quando osserva un filo da ricamo immagina immediatamente il disegno che vorrà realizzare, il tutto da autodidatta, facendo e rifacendo fino a raggiungere la perfezione.



I ricami a punto croce, punto catenella, punto raso, punto erba, realizzati con filati di seta su disegni antichi e con rifiniture a uncinetto sono la sua passione, il suo passatempo.

Il tessuto preferito su cui ricama è il lino.

L'interesse per il ricamo nasce in lei da giovane, ma solo in tarda età trova il tempo da dedicare a quello che poi considera il passatempo preferito.

Le sue realizzazioni sono vere ispirazioni.

I ricami sono trionfi di fiori e colori che racchiudono tutte le sfumature dell'arcobaleno. Centrotavola, cuscini, segnalibri, bomboniere, biglietti per gli auguri di Natale ricamati con filo d'oro, inserti a punto croce che diventano quadretti decorativi da parete, asciugamani e grembiuli da cucina coordinati, fazzolettini, bandane, tovaglie: da tè, da colazione, per *single*, copriletti riccamente ricamati, trapunte *patchwork* e *runner* sono le sue realizzazioni, ma la vera passione si concretizza nei ricami *blackwork* e con questo particolare tipo di ricamo Margherita dà il meglio di sé.

Rita Benedetti



OTTETTO DEL CONSERVATORIO
"BENEDETTO MARCELLO" -
VENEZIA



Concerto

F. Schubert

*Ottetto in
fa maggiore per
fiati e archi op. 166*

CHIESA DI SAN GIORGIO MARTIRE -
FONTANAFREDDA

Domenica 5 giugno 2022
Ore 18:30

*Informazioni e prenotazioni
presso Pro Loco
Fontanafredda
ed Edicola Da Pieve*



Camminata nella Natura

Anche quest'anno ci ritroviamo per la ormai consueta camminata nella natura.

Saremo accompagnati dal Sig. Giorgio Zampieri, guida naturalistica e conoscitore del territorio della Prealpi Cansiglio Hiking, che abbiamo avuto il piacere di conoscere l'anno scorso.

Visiteremo la zona di Polcenigo e delle sorgenti del Livenza, che tutti noi conosciamo, ma che approfondiremo sotto l'aspetto storico, naturalistico ed archeologico.

La zona del Palù è stata iscritta nel giugno 2011 nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

Mario Ballarin
Augusto Tomietto

Domenica 26 Giugno 2022

PROGRAMMA:

Ore 9.00: partenza da parcheggio Ca' Anselmi;

Ore 9.30: arrivo a Polcenigo al parcheggio della chiesa di San Rocco dove ci incontreremo con la guida che ci accompagnerà lungo il percorso.

Breve visita al borgo e salita al castello con cenni storici del luogo.

Ore 10.30: proseguiremo verso il Gorgazzo con osservazione e spiegazione della splendida cavità carsica, pausa caffè presso l'osteria adiacente, per chi lo desidera.

Ore 11.30: ci incammineremo verso la Santissima, dove visiteremo la Sacra Sorgente ed il Santuario della Santissima Trinità e conosceremo i motivi per i quali la zona della Santissima -Palù del Livenza - sono iscritti nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco dal 2011.

Ore 13.00: pausa pranzo al sacco con appoggio alla trattoria "La Santissima".

Ore 14.00: proseguiremo verso San Floriano dove potremo vedere le opere delle "marcite" e la zona delle trincee della prima guerra mondiale.

Ore 17.00: arrivo in piazza a Polcenigo.

EQUIPAGGIAMENTO: Scarpe da ginnastica, abbigliamento adeguato alla stagione, acqua e cibo.

PRENOTAZIONE presso l'ufficio della Pro Fontanafredda entro il 17/06/2022.

Orario di apertura ufficio: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 12

QUOTA individuale € 15,00 da versare al momento dell'iscrizione, i bambini fino a 12 anni sono esenti.

Viaggio culturale a Napoli, Ischia, Procida, Pompei

dal 4 al 7 Settembre 2022

Programma - Itinerario

1° giorno: Ritrovo a Fontanafredda e partenza in bus per l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Volo Venezia-Napoli partenza 09:00 arrivo 10:15. Trasferimento in bus dall'aeroporto con panoramica della collina di Posillipo. Arrivo a Pompei. Pranzo light. Incontro con la guida. Visita guidata del sito archeologico. Partenza per Napoli. Arrivo all'Hotel per il check-in, cena e pernottamento.

2° giorno: Colazione. Trasferimento al porto di Napoli con il bus. Imbarco per Ischia. Panoramica dell'isola in bus. Pranzo a base di pesce. Imbarco direzione Procida. Trasferimento in taxi per Terra Murata. Passeggiata con guida direzione Porto Corricella. Tempo libero. Imbarco e rientro a Napoli. Arrivo in Hotel, cena e pernottamento.

3° giorno: Colazione in Hotel. Trasferimento e visita al museo di Capodimonte. Pranzo con pizza napoletana in locale tipico.



Passeggiata in zona monumentale: piazza del Plebiscito, facciata Teatro San Carlo, Galleria Umberto I, quartieri spagnoli, facciata Maschio Angioino. Rientro all'Hotel in bus, cena e pernottamento.

4° giorno: Colazione, check-out. Partenza dall'Hotel direzione centro storico con la guida. Passeggiata e visita Duomo di Napoli, via dei tribunali, via dei presepi San Gregorio Armeno, via dei tribunali, "spacca Napoli" (centro storico), Santa Chiara con Chiostrò, Cristo Velato. Pranzo tipico di Napoli. Nel pomeriggio visita al Mann (Museo Archeologico). Partenza in bus verso l'aeroporto. Rientro con volo Napoli - Venezia (19:40-20:55).

La quota comprende:

- ✓ Bus Granturismo da Fontanafredda all'aeroporto Marco Polo di Venezia A/R;
- ✓ Volo A/R Venezia-Napoli con bagaglio a mano;
- ✓ Trasferimento da e per l'aeroporto Capodichino di Napoli;
- ✓ Soggiorno in Hotel 4 stelle base camera doppia/matrimoniale;
- ✓ Pensione completa incluse bevande (1/2lt acqua e 1 calice di vino);
- ✓ Visita guidata dei musei: Archeologico e Capodimonte;
- ✓ Ingressi: Chiostro di Santa Chiara e Cristo Velato;
- ✓ Visita guidata al sito archeologico di Pompei;
- ✓ Trasferimento (bus, taxi) a Napoli e sulle isole;
- ✓ Aliscafì per Napoli-Ischia, Ischia-Procida, Procida-Napoli;
- ✓ Guida turistica per ogni giornata del tour. Ove necessario e richiesto: due guide;
- ✓ Assicurazione medico/bagaglio/annullamento viaggio;
- ✓ Accompagnatore per tutta la durata del viaggio.

Supplementi:

- Bagaglio da stiva A/R € 55,00;
- Cambio nominativo biglietto aereo € 50,00 a tratta;
- Soggiorno in camera singola € 25,00 a notte;
- Tasse di soggiorno;

La quota non comprende: mance, extra di carattere personale, tutto quello non espressamente indicato alla voce “la quota comprende”.

**Quota individuale di partecipazione € 838,00
esclusi supplementi**

NOTE:

- Al programma potrebbero essere applicati degli aggiornamenti;
- Maggiori informazioni saranno disponibili in segreteria Proloco;
- Adesioni entro il 30 Giugno con acconto di € 400,00 e saldo entro 10 Agosto;
- La gita sarà confermata al raggiungimento di almeno 30 partecipanti.

All'Arena di Verona per Roberto Bolle
Mercoledì 20 Luglio 2022



ROBERTO BOLLE
AND FRIENDS
Mercoledì 20 Luglio 2022

COSTO € 50,00
Gala Event in Arena

Arena di Verona

Partenza prevista ore 15:30
Piazzale Ca' Anselmi
Per informazioni: segreteria Proloco
0434 998532

I Sapori dell'Acqua

27 e 28 Agosto 2022

“Acqua” il filo conduttore dell'evento (Programma da definire)

Concerto in Villa Zilli

Domenica 25 Settembre 2022 – Parco Villa Zilli – Ingresso libero
in collaborazione con il Circolo Culturale Musicale Giuseppe Verdi

Attualità

Plastica e volontà politiche

Volontà politiche nel senso di scelte, che è poi la quintessenza della politica.

La presenza di rifiuti di plastica è dilagante, ma si continua a sottovalutare il problema che è poi quello di evitare che queste finiscano in mare. Oramai la quantità di rifiuti di plastica che le reti dei pescherecci catturano, è quasi pari alla quantità di pescato, inoltre i materiali plastici sotto l'incessante azione del mare si frantumano in frammenti piccolissimi, le microplastiche, di dimensioni millimetriche, quindi invisibili e che facilmente entrano nei meccanismi nutrizionali di pesci e molluschi.

Sono già reperibili in rete classifiche di pesci in cui sono presenti queste microplastiche, in testa le cozze, organismi filtranti che vengono consumate intere.

Sono già stati realizzati sistemi che intercettano e raccolgono rifiuti di plastica lungo i fiumi, ma non c'è notizia che una qualche amministrazione pubblica li abbia adottati.

Le plastiche abbandonate lungo strade e autostrade sono trinciate insieme all'erba, favorendone la frantumazione in pezzetti più minuti e quindi di più difficile raccolta. Non si ha notizia di appalti che prevedano la raccolta di erba e immondizie varie. Costerebbe di più, e poi dove smaltire? Umido compostabile o plastica o che caspita. Non c'è insomma una vera, convinta, insistente campagna contro la dispersione della plastica nell'ambiente, con relativa applicazione di sanzioni da tempo previste nelle norme del settore. Una campagna promossa dalle Istituzioni Regionali e dal Ministero dell'Ambiente. Non c'è un controllo del territorio da parte di strutture di sorveglianza, soprattutto adesso all'inizio della stagione turistica. Manca un progetto didattico che parli di educazione ecologica nelle scuole.

Senza la plastica non si può vivere, ma si può rinunciare ad esempio ad acquistare una volta alla settimana un prodotto alimentare confezionato nella plastica, privilegiando il vetro, l'alluminio o materiali compostabili. Circa 500

milioni di consumatori in Europa potrebbero decidere di rinunciare ad una confezione di plastica una volta alla settimana.

La partecipazione alla Giornata Ecologica, promossa dalla nostra Amministrazione Comunale, ci dà costante conferma che la quantità di plastica e non solo buttata dalle auto lungo le strade, non cala.

Non ho mai sentito in vita mia di persone sanzionate per avere buttato da auto o mezzi pubblici, rifiuti. Qui in Italia. L'ho già scritto, ma lo voglio ribadire. Provate a farlo in un qualche altro Paese europeo!

In Svizzera e negli USA, da anni si privilegiano i sacchetti di carta e non mi sembra che se la passino male. Anni fa qui da noi sembrava che i sacchetti di plastica avessero i giorni contati, sostituiti da materiale biodegradabile, invece, con una decisione tutta italiana, sono rimasti, ma adesso sono a pagamento e anche se il materiale è in parte biodegradabile, i leganti derivano sempre dal petrolio.

C'è però una piccola luce in fondo al tunnel. Si chiama "argomento di vendita". Per esempio, dai distributori di caffè e bevande i bicchieri di plastica sono spariti, rimpiazzati da bicchieri di carta, e le palette per mescolare sono di legno. Sempre più numerose sono le ditte che confezionano prodotti alimentari, e non solo, in contenitori compostabili e infine si moltiplicano contenitori vari fatti di plastica riciclata e riciclabile al 100%. Da due anni in Germania è stato istituito il Gelb Sack, il sacco giallo dove viene conferita plastica come sopra detto.

Ecco, la dottrina ecologica è diventata argomento di vendita e può suscitare simpatia da parte del consumatore che sarà invogliato a privilegiare la ditta proponente confezioni più ecologiche.

È meglio di niente. Ma siamo noi cittadini, consumatori, abitanti del pianeta che possiamo fare la differenza.

Antonio Zilli

Ma dove sta andando il mondo?

Nell'ultimo numero del nostro periodico non vi era alcun mio articolo. Una mancanza forzata dovuta principalmente alla mia personale positività al COVID, protrattasi nel tempo con molteplici effetti collaterali non facili da superare.

Sono ben lieto di riprendere l'abituale collaborazione contribuendo alla formazione attiva del giornalino Pro Loco. Ricomincio raccontando ai lettori alcuni fatti e riflessioni ispirate soprattutto alle tante emergenze in cui, purtroppo e sempre di più, il mondo e l'Italia si stanno dibattendo.

Sono nato nel 1945, proprio alla fine della seconda guerra mondiale, e pertanto appartengo a quella generazione che mi pare poter definire "la più fortunata della storia". Solo sfiorata da condizioni di povertà estrema, almeno per i più, ma sufficienti per averne memoria, la mia generazione deve essere riconoscente verso il destino che le ha permesso di vivere nel periodo più felice e più fecondo degli ultimi duemila anni.

La guerra era finita e con essa il fascismo. Non più esecuzioni di massa, non più tedeschi e camicie nere di cui aver timore. Erano gli anni della ricostruzione e del boom economico, dello sviluppo e sociale, del lavoro per tutti. Nasce il ceto medio. Il potere d'acquisto delle famiglie permette, anche alle meno abbienti, di far studiare i figli. Agli orrori e distruzioni della guerra seguono anni di pace e di benessere economico.

Dopo settantasette anni di rapporti di buona convivenza internazionale pensavamo che quel demone non potesse tornare. Credevamo che vivere in pace fosse la norma, convinti che gli insegnamenti della storia fossero stati sufficienti e ci avessero beneficiato di una sorta di immunità. Ci eravamo illusi. Anche in Europa, purtroppo, la pace non era scontata. Per quanto ogni guerra sia insensata, pare che l'essere umano, o alcuni, per potere o per altro, non possano farne a meno.

Dopo l'annuncio televisivo del suo presidente, il 24 febbraio la Russia invade l'Ucraina e, improvvisamente ricomincia l'orrore che credevamo relegato ad un passato remoto irripetibile. Una nuova, devastante tragedia si abbatte sul mondo.

Una nuova guerra si combatte nel cuore dell'Europa.

Tutti abbiamo negli occhi le immagini terrificanti che i media trasmettono ogni giorno e che mai avremmo voluto vedere. Carri armati che percorrono le vie cittadine e sparano contro tutto, abitazioni civili comprese, artiglieria pesante che bombarda i centri urbani, missili con carica esplosiva devastante che colpiscono ogni tipo di struttura, aerei che sganciano bombe su scuole e ospedali, mine esplosive disseminate nei territori. E naturalmente i morti, tanti morti, di tutte le età, intrappolati sotto le macerie o abbandonati per le strade, raccolti in sacchi di plastica nera e tumulati in capaci fosse comuni. Il mondo è sgomento.

Ne segue una vera e propria catastrofe umanitaria impregnata di dolore e disperazione. Milioni di persone si trovano ad aver perso tutto o si sentono in pericolo. Hanno paura e cercano di mettersi in salvo. Lasciano tutto quello che sino al giorno prima era la loro vita e fuggono senza sapere dove e con quale futuro. Ad oggi si stima che abbiano lasciato l'Ucraina almeno sei milioni di cittadini (100 mila sono giunti in Italia), fra i quali oltre la metà sono bambini. Non mancano gli anziani.

Questa guerra, come tutte, non si combatte solo con le armi, ma anche con la disinformazione propagandistica. In proposito, le immagini dei crimini avvenuti a Bucha, confermati dagli inviati sul posto dei nostri giornali, dalle maggiori testate internazionali e dalle riprese satellitari, sono state definite dalla controparte "tutta una messa in scena". Queste affermazioni mi hanno colpito. Pur sforzandomi di comprendere gli interessi di parte mi sono detto: tutto ha un limite. Come possono persone importanti poste ai vertici governativi nazionali, che rappresentano un Paese, negare l'evidenza e raccontare simili falsità? Con quale credibilità continueranno a svolgere il loro ruolo istituzionale?

A due mesi e mezzo dall'inizio del conflitto ancora non si intravedono scenari diplomatici e volontà che possano portare al cessate il fuoco.

Anzi, sempre di più si sentono ripetere frasi dal significato inquietante: possibilità di *escalation*, probabile annuncio di guerra totale, ricorso all'arma nucleare. Speriamo davvero rimangano solo parole e non si arrivi mai ad un allargamento delle operazioni militari. Naturalmente ed in particolare in questo momento, le conseguenze di un simile conflitto non sono solo quelle sul campo, pur di per sé spaventose. La Russia dispone di immense riserve di gas e petrolio. Assieme all'Ucraina produce grandi quantità di grano, cereali ed altri prodotti alimentari. Per come sono strutturati attualmente, i Paesi europei, e non solo, hanno assoluto bisogno di tutto questo. In caso di prolungamento dello scontro armato, la continuità delle forniture, abituali sino ad un paio di mesi fa, verrebbe compromessa. Ecco perché sono reali i rischi di emergenza energetica e carestia mondiale. La ricerca di fonti di approvvigionamento alternative è in corso, ma non sarà risolutiva in tempi brevi.

Non siamo ancora usciti definitivamente dalla pandemia, ma dopo due anni di ristrettezze e avversità di vario genere con oltre centomila decessi solo in Italia, ci aspettavamo tutti di poter tornare al più presto ad una vita normale. Grazie alle vaccinazioni e all'avvicinarsi della stagione estiva, gli effetti peggiori sembrano scongiurati. Va comunque detto che quel terribile virus circola ancora, muta di continuo e riesce a reinfettare, cioè contagiare una seconda volta, anche chi si è già ammalato di Covid ma con una diversa variante. Ciò vale anche per i soggetti vaccinati. Accettandolo come il male minore, dovremo continuare a rispettare le misure di protezione sanitaria, compreso l'utilizzo della mascherina, almeno sino a quando non risuonerà il cessato allarme.

Di certo preoccupano le notizie provenienti dalla Cina ove, per far fronte alla recrudescenza dei contagi è stata recentemente confermata la linea zero-Covid per la città di Shanghai, con misure di confinamento draconiane. Speriamo non sia dovuto ad una ben più pericolosa, ulteriore mutazione del virus. Analogamente ci auguriamo che gli scenari dei combattimenti in corso non possano diventare fonte di diffusione del virus.

Mi rendo conto che personalmente rischio di venire considerato alla stregua di un profeta di

sventure. Vi assicuro che vorrei tanto non ci fossero altre emergenze da raccontare, ma almeno un paio le devo citare.

Sul piano dei cambiamenti climatici dobbiamo ricordare il rischio siccità. Per nostra fortuna il nostro territorio è naturalmente ricco d'acqua in superficie, ma anche e soprattutto nel sottosuolo. Sinora in loco non abbiamo avvertito problemi di sorta ma tutti abbiamo notato che negli ultimi uno/due anni la piovosità è particolarmente diminuita. Allargando lo sguardo, fanno impressione le immagini che ritraggono il grande fiume Po, nel quale lunghi tratti dell'alveo sono in secca e nelle parti restanti la presenza di acqua è ai minimi. Lo stesso fenomeno si riscontra nella maggioranza delle vie fluviali del Paese dove, in generale, le portate d'acqua sono in calo del 50%. Pensate che addirittura lo splendido lago di Como soffre di carenza d'acqua.

Sappiamo quanto la disponibilità di acqua sia fondamentale per le colture agricole

Speriamo nelle precipitazioni più abbondanti anche perché è noto che lo scioglimento dei ghiacciai fa venir meno il loro apporto d'acqua, soprattutto nei mesi estivi. Mi pare un campanello d'allarme da prendere molto sul serio.

Da ultimo desidero accennare al calo demografico. Non ha nulla a che vedere con l'ambiente e riguarda soprattutto la nostra Italia. In ogni caso rappresenta una grave emergenza sociale, per le conseguenze che possono derivarne e le difficoltà di invertire la tendenza. Gli italiani si sono abituati a non fare figli. La popolazione è diminuita a meno di cinquantanove milioni e numerosi sono gli anziani. Senza giovani non ci sono prospettive di crescita e il Paese, alla lunga, è destinato a soccombere.

In ultima analisi, alla luce di ciò che abbiamo ricordato, è legittimo chiedersi dove sta approdando questo nostro mondo.

Cari lettori, vi assicuro che sono arcistupo di parlare di emergenze, rischi, criticità. Ho provato a ricercare qualche buona nuova in linea con il tema dell'articolo, ma non ci sono riuscito.

Con tutto il cuore mi auguro che con il prossimo numero possa raccontarvi la fine della guerra. Sarebbe per tutti la notizia più bella.

Edi Della Flora

La famiglia: “questa sconosciuta”!

All’inizio dell’ottavo capitolo dei Promessi Sposi, il povero curato Don Abbondio stava leggendo un libro che un suo amico, anche lui curato, gli aveva prestato.

Durante la lettura s’imbatté in un nome che sarebbe diventato poi una leggenda come sinonimo di sconosciuto o di poca importanza.

Quel nome, Carneade, era riferito al grande filosofo nato in Libia, a Cirene, ma il povero curato, non essendo molto erudito, disse la famosa frase: “Carneade, chi era costui?”

Molto tempo è passato da allora, ma questa frase è ancora di attualità perché la si può applicare a diversi temi della società odierna; uno di questi è quello della “Famiglia”.

La famiglia, chi è costei? Se leggiamo il vocabolario Treccani essa rappresenta un nucleo sociale composto di tre unità ben distinte: uomo, donna e figli nati dal matrimonio.

Al padre spettava il mantenimento, alla madre la cura della casa e l’educazione dei figli, poiché molto più presente vicino a loro, infine ai figli il dovere di istruirsi, per i pochi che se lo potevano permettere, mentre gli altri, a cominciare da otto - nove anni dovevano contribuire ai lavori della vita contadina di allora.

Si capisce benissimo che questa era un insieme di persone unite dall’affetto, dal rispetto l’uno per l’altro e da un rigido, ma corretto comportamento di tutti, ognuno nel proprio ruolo.

Questa era la famiglia che possiamo chiamare “vecchio stampo”

Se analizziamo ora la famiglia attuale si nota un cambiamento radicale sia nei suoi componenti sia nei vari ruoli di ognuno. Oggi devono per forza lavorare entrambi i genitori, chi ne ha la fortuna, altrimenti non si riesce a far fronte alle molteplici spese per servizi, scuola, casa, macchina e così via, quindi i figli vanno lasciati ai nonni, se questi sono ancora in buona salute, altrimenti, giocoforza, si mettono in “parcheggio” a persone che prestano i loro servizi con costi spesso rilevanti.

Per i figli più grandicelli, undici-quattordici anni, dopo la scuola, si lasciano a casa da soli nella

speranza che non si mettano nei guai e crescano in fretta; per quelli che frequentano le scuole superiori si pensa siano già grandi e pronti a camminare con il bagaglio di vita acquisito.

A questa nostra società non basta più la famiglia “vecchio stampo”; i tempi e le esigenze hanno portato a crearne delle altre; impensabili fino a qualche tempo addietro e molto diverse tra loro. Una di queste è la “famiglia allargata”, dove genitori separati si uniscono, ognuno portando all’altro figli con costumi, usi e educazione diversa e dove, oltre al dramma della separazione dei genitori, i figli devono anche adattarsi a convivere con altri che, mai visti prima, ora sono loro “fratelli”. Ci siamo dati anche la “famiglia di fatto”: persone che non vogliono vincoli o obblighi alcuno, sempre pronti ad andarsene in qualsiasi momento, con cavilli burocratici devastanti ed estremo disagio del coniuge che rimane e dei figli nati dall’unione.

Ultimamente è comparsa anche una nuova e rivoluzionaria famiglia, la “famiglia omosessuale”: a persone dello stesso sesso viene data la possibilità di formarne una adottando o facendo nascere, con metodi vari, bambini che avranno o due mamme o due papà.

Chi tutela il mondo dei giovani e giovanissimi, psicologi, educatori e altri, ripetono sempre che bisogna dare loro il massimo dell’attenzione, con principi fondamentali in modo da non perturbare le loro menti in formazione.

Ecco dunque le varie “famiglie” che la nostra società ha creato. Lo abbiamo fatto per necessità? Perché tutti si arrogano dei diritti? Per adeguarsi a leggi di altri paesi dove si dice siano più evoluti di noi? Non so, forse togliendomi una quarantina d’anni o più la comprensione mi sarebbe più facile?

Se prendiamo ad esempio gli avvenimenti che la televisione ci mostra quasi ogni giorno, si evidenzia come ai giovanissimi e adolescenti sia venuta a mancare, proprio negli anni più critici della loro vita, la presenza della “famiglia” motore di educazione e vivere civile.

Assistiamo sempre più a un degrado di violenza estrema, sopraffazione e sconvolgimento delle leggi che dovrebbero essere il pane quotidiano dei giovani e giovanissimi.

Ora si vive in una società tanto distratta e permissivista, tutto è lecito, tutto è concesso, tutto è normale, i genitori diventano “sindacalisti” dei loro figli, non educatori.

Se continuiamo su questa strada molto probabilmente tutto diverrà prassi naturale di comportamento, nessuno ci farà più caso o si porrà

alcun dubbio. Molto velocemente si imbroccherà il vialone dell'imbarbarimento.

Un detto recita “ai posteri l'ardua sentenza”, ma sono certo che i posteri non potranno più emettere sentenze. Varrà il famoso detto “ognuno per sé e Dio per tutti”? E Dio continuerà ancora ad avere un po' di valore?

Edoardo Pezzutti

Storia locale

L'assistenza civile a Fontanafredda durante la Grande Guerra

Nel periodo storico che stiamo vivendo, nel quale un'altra nuova guerra è iniziata, quella tra Russia e Ucraina, nulla è più attuale dell'assistenza ai civili, ai profughi e alle famiglie dei soldati coinvolti.

Un documento ritrovato ci riporta indietro alla Fontanafredda di esattamente 107 anni fa, al giorno 14 luglio 1915, pochi mesi dopo lo scoppio della Grande Guerra. Per iniziativa e dietro invito spedito a domicilio dal signor Dottor Conte Edoardo Quarelli di Lesegno, all'epoca Commissario Prefettizio, si riunì un comitato provvisorio formato dal Conte stesso e dalle seguenti persone: Dottor Giacomo Guarnieri, Ing. Nicolò Zilli, Bonfiglioli Ugo, Bressan Venanzio, Piccin Giuseppe, Della Schiava Angelo, Don Giobatta Vignaduzzo, Baviera Angelo, Don Gaetano Rosso, Del Tedesco Angelo, Don Matteo Bressan, Sfredo Daniele, Rossetti Marco, Cimolai Nicolò e Pezzutti Basilio.

Assunse la presidenza il Conte Quarelli di Lesegno, il quale,

dopo aver ricordato le gloriose gesta compiute dai nostri soldati nei territori di guerra, fa notare il dovere che incombe in ogni cittadino di cooperare a rendere meno sensibili le conseguenze di una guerra senza pari nella storia; meno dolorosa la perdita delle giovani energie nelle famiglie e meno inquietante ai nostri soldati, il pensiero dei loro cari rimasti senza conforto e sostegno.

Dichiara quindi di aver convocato i presenti

allo scopo di costituire anche in questo comune, un Comitato di assistenza civile.

Si passa alla nomina delle cariche ed ecco così eletti: Dottor Giacomo Guarnieri Presidente; Della Schiava Angelo vice-presidente; Cimolai Ettore, Baviera Angelo e Don Matteo Bressan consiglieri per Vigonovo; Pasqualis Luigi, Zilli Giorgio e Pezzutti Basilio per Fontanafredda; Bonfiglioli Ugo e Moras Giuseppe per Nave; Bressan Venanzio e Don Gaetano Rosso per Ranzano; Del Tedesco Angelo per Talmassons; Don Giuseppe Vignaduzzo e Sfredo Daniele per Villadolt; Rossetti Marco per Ceolini; e Della Flora Liberale per Ronche.

Segretario Cassiere il segretario comunale Pagotto Diego.

Viene fissato il seguente Regolamento:

- 1 - E' costituito in Fontanafredda un Comitato di assistenza civile con lo scopo di soccorrere moralmente e materialmente le famiglie bisognose dei nostri soldati.
- 2 - Il comitato provvede allo scopo con offerte in denaro raccolte fra i conterranei, con offerte in natura e specialmente in frumento e con altri proventi che eventualmente potranno essere concessi dal Comitato provinciale ed organizzazioni diverse.
- 3 - Sarà compito del comitato di raccogliere le ablazioni e effettuare l'erogazioni quando riterrà opportuno.
- 4 - I sussidi saranno concessi alle famiglie veramente bisognose che non hanno già il sussidio

governativo. Oltre alle condizioni economiche si avrà riguardo alla condotta e caratteri dei richiedenti.

5 - Le domande per la concessione dei sussidi verranno rivolte alla segreteria della sede municipale e saranno quindi sottoposte al giudizio del Comitato.

6 - Ogni membro, per la frazione che rappresenta, potrà fare proposte per l'assegnazione dei sussidi.

7 - I pagamenti si effettueranno dal cassiere che rilascerà quietanza.

8 - Ogni bimestre sarà compilato a cura del segretario cassiere il resoconto degli incassi e pagamenti fatti.

Sarebbe troppo lungo trascrivere qui tutte le sedute avvenute tra il 24 luglio 1915 e il 28 ottobre 1917 poco prima della rotta italiana di

Caporetto e la ripresa e chiusura del comitato a guerra finita, ma ecco qualche passo di quelle che ho ritenuto le più significative:

- 24 luglio 1915 - il consigliere Don Matteo Bressan dichiara di mettere a disposizione del Comitato le decime domenicali raccolte in chiesa; l'assemblea delibera di erogare i fondi raccolti ad esclusivo beneficio delle famiglie povere di richiamati alle armi e non a beneficio dei profughi ai quali deve provvedere il Governo.

- 9 settembre 1915 - si ringraziano i membri di Fontanafredda per l'interessamento dimostrato a vantaggio del Comitato con spettacoli di beneficenza e sottoscrizioni, pregandoli di versare alla cassa gli importi realizzati, che verranno poi successivamente versati alla Banca di Pordenone.

FONTANAFREDDA - Sala

SERATA PRO PREPARAZIONE CIVILE

che avrà luogo il primo agosto 1915 alle ore 20.30

PROGRAMMA

DIALOGO PATRIOTICO recitato dalle bambine: Flena Piacentini - Lidia Trevisan - Nerina Cesca.

IL LIBRO SANTO - Romanza cantata dalla Signorina Nely Filermo. a

G. VERDI « Nabucco » (d' Egitto là sui lidi) Sig. Pietro Diana di Vigonovo.

E. BECUCCI « Alla Patria » Coro a due voci pari.

« **LA BELLA, LA SANTA BANDIERA DEI TRE COLORI** »
Parole di attualità dette dallo studente Sig. Cristiano Ridomi di Udine.

G. B. COSSETTI « Inno alla bandiera ».

LA FISIOLOGIA DELLA LINGUA - Conferenza umoristica detta dal Sig. Giuseppe Springolo.

LA FIGLIA DI YEFTE - Commedia in un atto di F. Cavallotti.

PERSONAGGI

Co. Mario Alberi	-	G. Springolo
Emma sua moglie	-	Nely Filermo
Arsenia baronessa di Vilalba	-	Angelina Piccin
Dott. Sarchi	-	Umberto Cesca
I Cameriera.		

Siederà all'armonium il maestro Sig. Giacomo Piccin di Vigonovo

PREZZI : Posti a sedere (compreso l'ingresso) L. 1 - Ingresso Cent. 50

IL COMITATO

Manifesto di uno spettacolo di beneficenza tenutosi presso la Sala d'Oro

Il presidente Dottor Guarnieri comunica che il Cotonificio Veneziano è disposto ad accordare la confezione di camicie per i militari alle operaie di questo comune. L'assemblea delibera di nominare l'operaia Della Flora (purtroppo il nome non viene menzionato) con l'incarico di prelevamento della tela, distribuzione e riconsegna del lavoro al Cotonificio e incarica la signora Giuseppina Pasqualis di sorvegliare il regolare andamento del servizio e di effettuare i pagamenti rimessi dal Cotonificio.



*Foto dei primi del '900 delle operaie del Cotonificio Veneziano
- appartenuta ad Annuta Blasuta, mamma di Luigi Santarossa (Gigi Momon) da Ronche -*

- 21 febbraio 1916 - il Presidente informa che essendo richiamato alle armi deve abbandonare la carica, su sua proposta viene nominato Presidente Onorario ad unanimità di voti il signor Cav. Giovanni Giol, Presidente Angelo Della Schiava, vice-presidente per Vigonovo Angelo Baviera e vice-presidente per Fontanafredda Pasqualis Luigi.

- 1 settembre 1916 - su proposta del signor Baviera Angelo si approva di aprire in Romano, nell'Asilo G. Giol, il giorno 1 ottobre una pesca di beneficenza a vantaggio dell'assistenza civile. Si incarica

la sig.ra Direttrice dell'Asilo della designazione delle signorine che devono far parte del comitato della pesca per Vigonovo.

- 6 ottobre 1916 - si delibera di aprire una nuova pesca a Fontanafredda che avrà luogo il 22 presso la Sala d'Oro. (Grazie a una ritrovata foto scattata da militari italiani durante la grande guerra, si sa che la Trattoria Sala d'Oro era ubicata presso l'attuale Villa Le Maout).



Foto scattata di fronte la Trattoria Sala d'Oro durante la Grande Guerra

- 13 ottobre 1916 - si delibera di interessare il Comitato provinciale per i profughi di Udine a favore di Del Tedesco Giuseppe internato in Austria, a Traisen.

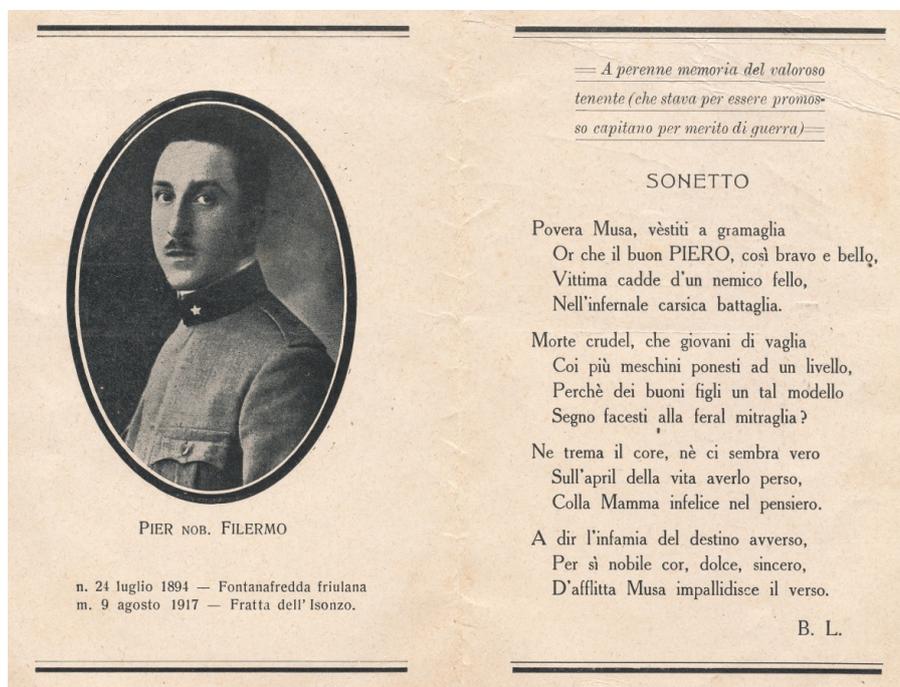
- 20 dicembre 1916 - tensione nel Comitato: il socio Pasqualis Luigi rassegna le proprie dimissioni asserendo che le sue proposte nei riguardi dei poveri di Fontanafredda vengono arbitrariamente annullate a favore dei poveri di Vigonovo. L'assemblea unanime fa le proprie rimostranze per l'ingiusta accusa e respinge le dimissioni.

- 29 dicembre 1916 - su proposta del Conte Quarelli di Lesegno si decide di compilare una lista di abbienti del comune che possono contribuire all'assistenza civile.

- 30 marzo 1917 - all'unanimità di voti si nomina nuovo Presidente Angelo Baviera, che farà anche funzione di segretario perché Diego Pagotto rassegna le proprie dimissioni per il sempre crescente e gravoso lavoro all'ufficio municipale.

- 23 settembre 1917 - il presidente comunica che il signor R.Talon direttore della Banca di Oderzo ha offerto lire 100 per onorare la memoria del signor Filermo Pietro tenente di artiglieria morto eroicamente per la grandezza della patria nella fronte.

Comunica pure che la signora Guarnieri ha offerto lire 50 per onorare la memoria della signora Angelina Verardo in Filermo madre dell'eroico soldato.



Libretto in memoriam del Tenente Pietro Filermo

- 28 ottobre 1917 - Ultima seduta prima dell'occupazione nemica dopo la rotta di Caporetto: presenti Baviera Angelo, Carniel Giovanni, Bressan Silvio, Nadin Giovanni, Malnis Eugenio, Rosso Don Gaetano e Giol Pietro; assenti Sfreddo Daniele, Pezzutti Basilio, Bressan Don Matteo, Giol Cav. Giovanni, Pasqualis.

La seduta viene rimandata a Domenica 4 novembre, con preghiera di voler prender parte tutti i membri del Comitato.

Dopo ci fu Caporetto e il 6 novembre i tedeschi entrarono a Fontanafredda, il presidente Angelo Baviera, imprenditore in Austria di cui parlerò molto più approfonditamente in futuro

sarà il sindaco di Fontanafredda durante l'occupazione nemica.

I documenti che ho ritrovato in quello che chiamerei impropriamente archivio Baviera Angelo/Cimolai Nicolò, sono un registro delle deliberazioni, il libro cassa, il libretto di risparmio della Banca di Pordenone, due ricevute del bollettario di ablazioni, un piccolo manifesto di una festa di beneficenza nella Trattoria Sala D'oro e in aggiunta la foto scattata davanti la Trattoria Sala d'Oro e il libretto *Ad Memoriam* di Pietro Filermo.

Le sedute di Consiglio del Comitato si tenevano presso la sala del Municipio di Fontanafredda.

Dopo la fine della guerra ci furono altre due sedute di consiglio una nel 1919 e una all'inizio del 1920 per dare gli ultimi sussidi alle persone bisognose.

Per dare lavoro ai disoccupati ci fu un'altra forma di assistenza, la Cooperativa di lavoro fra combattenti di Fontanafredda... ma questa è un'altra storia!

La storia è unire i puntini.

Alessandro Da Pieve



Angelo Baviera - ultimo Presidente del Comitato di Assistenza Civile di Fontanafredda

Agricoltura Bio

Parliamo di... macerati, infusi, decotti ed estratti! (parte 2)

In questo numero sono elencate altre piante ottime per combattere insetti e muffe che attaccano le piante! (Concluderò nel prossimo numero!)

- **EQUISETO** (*equisetum arvense*): come l'ortica è una delle piante più forti come antiparassitario. Della pianta si usa tutto tranne le radici, va usato un 1kg di pianta fresca o 150g di secca in 10L di acqua.



Decotto: va diluito in rapporto 1:3, se aggiunto alla pasta d'argilla viene usata prima della messa a dimora delle piantine contro le malattie crittogamiche; se invece gli si aggiunge lo 0,5-1% di silicato di sodio combatte le malattie fungine, come ruggine e muffa grigia, ma deve essere

somministrato per tre giorni consecutivi ogni tre settimane.

Infuso: diluito in rapporto 1:5, se aggiungendo l'infuso di tanaceto (in rapporto 1:3) è ottimo contro la sitona del pisello, oppure se miscelato al macerato di ortica e di tanaceto funziona contro le malattie crittogamiche. Se viene miscelato puro con il macerato di orzo e il 3% di sapone svolge un'azione repellente verso afidi, cocciniglie e ragno rosso.

- **FELCE AQUILINA** (*pteridium aquilinum*): di questa pianta si usa tutto tranne le radici. Per ottenere il preparato serve 1kg di pianta fresca o 100g di pianta secca per 10L di acqua.



Macerato: diluito 1:10 va usato in primavera contro gli afidi, puro tiene lontano le lumache.

Estratto: vengono usati 10g di prodotto secco ridotto in polvere in 1L di acqua per 3 minuti, puro combatte l'afide lanigero del melo e del pero, ma prima di applicarlo il tronco deve essere spazzolato energicamente.

- FELCE MASCHIO (*dryopteris filix-mas*): si usa tutta la pianta eccetto le radici.



Macerato: 1kg di erba fresca o 100g di secca per 10L di acqua. Puro combatte le cocciniglie e l'afide lanigero nei trattamenti invernali e primi primaverili. Se lo diluiamo in rapporto 1:10 arricchisce il terreno di potassio.

Estratto: 50g di pianta fresca o 5g di secca in 1L di acqua, viene usato contro le cocciniglie da applicare direttamente sulla corteccia.

- ISSOPO (*hyssopus officinalis*): i suoi oli essenziali sono repellenti verso le nottue (farfalline i cui bruci devastano i nostri orti).



Infuso: 1kg di pianta fresca o 150g secca per 10L di acqua, deve essere poi diluito 1:3 da distribuire durante il periodo di volo delle nottue.

- MAGGIORANA (*origanum majorana*) e MENTA (*mentha piperita*): vengono entrale piante per tenere lontane le formiche, infatti l'infuso puro va si distribuisce lungo le piste degli insetti.

Infuso: 1kg di pianta fresca o 150g secca per 10L di acqua.



- MILLEFOGLIE

(*achillea millefolium*): data la presenza di acido salicilico, potassio e composti solforati è un'ottima prevenzione contro la bolla del pesco, l'oidio, moniliosi e rizoctonias.

Estratto: 2kg di pianta fresca o 120g di secca per 10L di acqua, va diluito 1:10 e usato dopo le gelate per tre giorni consecutivi a distanza di due settimane.



- NASTURZIO (*tropaolum vulgare*): utile contro l'afide lanigero e l'estratto diluito 1:3 va applicato direttamente sul tronco.



Estratto: 1kg di pianta fresca per 10L di acqua.

- ORIGANO (*origanum vulgare*): il suo infuso viene usato diluito 1:3 tra maggio e giugno contro la cocciniglia a virgola dei fruttiferi.

Infuso: 1kg di pianta fresca o 150g secca per 10L di acqua.



I Ciliegi, Azienda Agricola

Miscellanea

Questa sezione del nostro periodico sarà una ex tempore narrativa in cui ognuno possa esprimere un'esperienza, un pensiero, una riflessione, un suggerimento e, perché no, una critica.

L'importante è comunicare non per informare (input informativi ce ne sono già troppi), ma per alimentare il piacere di leggere, per affinare la capacità di metterci a confronto, di migliorarci. A questi valori non sempre attribuiamo l'importanza che meritano.

Il comitato di redazione

Indiani d'America

Dalla parte opposta della strada sta avanzando un giovane uomo regolando il suo passo a quello del bimbo che tiene per mano.

Sfilandosi la mascherina esclama: Maestra proprio non mi riconosci?

- No, mi dice il suo nome.

- Sai lasciare un ragazzino di undici anni e ritrovarsi un papà!?

Sono colpita dall'anello tondo che porta infilato alla narice.

E lui, precedendo imbarazzo e domande: Lo devo portare ancora per un anno, è il segno di appartenenza ad un movimento di solidarietà ai nativi d'America, cui il governo tenta di ridurre al minimo i diritti.

Conosco troppo poco delle loro vicende: evito domande.

- Ne ho incontrato un gruppetto in un pianoro in mezzo al Gran Canyon dove gli elicotteri turistici avevano una pista di atterraggio, ma ero così frastornata dal fascino del luogo, dall'avventura del viaggio che in due ore ci aveva fatto precipitare in gole profonde ad ammirare colori di rocce e di flora floreale a provare brividi di emozione unici: ai nativi non avevo prestato quasi attenzione, adesso me ne dolgo.

In compenso, in quella conversazione mi si è accesa una spia di curiosità che mi ha spinto a cercare fonti informative.

Poco tempo fa scorrendo in una rivista le recensioni dei libri di maggiore successo, uno ha attratto l'attenzione: Il Guardiano Notturmo di Louise Erdrich. L'autrice è considerata una delle più grandi scrittrici americane e con questo libro

ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa 2021.

Me lo sono procurata immediatamente.

Thomas è il suo nonno, presidente della piccola comunità di Indiani della riserva della Turtle Mountain - Nord Dakota che a metà degli anni cinquanta è minacciata da un disegno di legge che vorrebbe smantellare le riserve in quello che gli Indiani considerano l'atto finale dell'estinzione del loro popolo. Promotore della legge e fautore del provvedimento è il senatore mormone Arthur Watkins. L'intera narrazione rivela la capacità coinvolgente del grande scrittore unita alla precisa esposizione della vicenda, allo stile elegante, vigoroso e raffinato dove il sentimento non scade mai nel sentimentalismo. La documentazione precisa dei fatti suscita rabbia e disgusto.

Thomas pur disponendo di notevoli competenze occupazionali, esercita la mansione di guardiano notturno per avere libera la giornata a sostegno della sua comunità minacciata di continuo da aggressioni legislative, economiche e religiose.

Nello stabilimento in cui hanno trovato lavoro tutte le giovani donne della sua comunità si producono rubini sintetici di piccolissime dimensioni per una grande azienda di forniture militari

Solo con la lente si può scorgere il forellino e la minuscolo convessità che trattiene l'olio lubrificante. Lo stipendio varia da ottanta a novanta cent all'ora, mette a dura prova la capacità visiva richiedendo la massima concentrazione. Prendono fiato durante il pranzo che si portano da casa e durante la pausa-caffè; ma questa ad un certo punto viene eliminata dalle autorità.

Thomas decide di andare a Washington ad esporre le sue ragioni al Congresso con alcuni membri della comunità come testimoni.

Si organizzano incontri di pugilato per affrontare le spese del viaggio.

Il suo discorso entra nella storia.

La buona notizia è che siamo poveri da richiedere che il governo migliori lo status quo.

La cattiva notizia è che siamo poveri e basta.

La buona notizia è che abbiamo un tetto sopra la testa.

La cattiva notizia è che il 90% dei tetti è di carta catramata.

La buona notizia è che c'è una cura per l'ultimo flagello piovutoci addosso: la tubercolosi.

La cattiva notizia è che moltissimi genitori non vi hanno avuto accesso e sono morti.

La buona notizia è che posso leggere questa relazione.

La cattiva notizia è questa relazione.

Nel 1970 il presidente Nixon si rivolse al congresso chiedendo di porre fine a questa politica di sopraffazione e cinque anni dopo ebbe finalmente inizio una nuova epoca di autodeterminazione per il popolo dei nativi.

Solo nel 1995 le donne dello stabilimento dei rubini ottennero aumenti salariali e riacquistarono la loro pausa-caffè.

Lidia Sfreddo

Pensieri

Fine tempo

Se solo avessi voluto, stasera avrei avuto più di uno spunto di riflessione, seppur ricavato da letture frivole (le uniche che riesco ad affrontare in questo periodo).

Ma è finito il tempo in cui ogni minimo particolare, mi faceva pensare all'amore.

E credo che non tornerà facilmente, almeno non prima che io abbia fatto totale e, soprattutto, definitiva chiarezza dentro di me.

E questa volta devo farcela completamente da sola, perché non ci sarà nemmeno il mio Amico ad incoraggiarmi lungo il percorso.

Carissimo Sonno

Mi cogli ancor prima che io decida che la giornata è davvero finita.

E così riesco a malapena a radunare gli ultimi pensieri.

Per non parlare della fatica che mi costerebbe, aprire un libro od una rivista.

E ciò mi spiazza, ed anche un po' mi spaventa, se devo essere sincera; io che finora, ho sempre considerato la lettura, l'analgesico per eccellenza (sia del Corpo che dell'Anima).

Ora farò come vuoi tu, carissimo Sonno!

Spegnerò la luce

Ma tu, non far solo finta di venire da me, per

poi andartene tra cinque minuti, lasciandomi gli occhi spalancati e pensieri troppo cupi e confusi nella testa.

Sogni d'oro!

A sua immagine e somiglianza

Mi sento smarrita come dopo aver scoperto che, tutto ciò che di emotivamente intenso ho vissuto, improvvisamente non esiste più.

O, per meglio dire, non è mai esistito, frutto com'era della mia fantasia.

Eppure, intorno a me tutti dicevano che sarebbe finita, esattamente come poi è accaduto.

Ma io non sono più quella persona.

Quasi certamente, in passato, lo sono stata, visto come sono andate le mie precedenti relazioni (guardacaso sempre a senso unico).

Negli ultimi anni, invece, sto sperimentando emozioni che, inizialmente, si sono precipitate nel cuore, facendolo gioire di una serenità vissuta giorno dopo giorno, senza sentire l'esigenza di progettare il futuro.

Poi, improvvisamente, e senza apparente spiegazione, sono risalite in superficie, verso la mente, che le ha subito rapite e plasmate a sua immagine e somiglianza, nel tentativo di renderle irriconoscibili agli occhi del cuore.

Loretta Del Tedesco

Libri e letture

Stagione di eventi letterari

Nella tarda primavera il mondo editoriale si presenta con diversi grandi eventi nazionali: nel mese di maggio il Salone del Libro, che si svolge a Torino, è senz'altro l'occasione per le case editrici di proporre al pubblico le proprie novità. Espositori, editori, librerie, lettori e visitatori s'incontrano in una serie di appuntamenti, conversazioni, spettacoli, letture e concerti con l'intento, come recita il programma di quest'anno, di "esplorare i nostri cuori alla ricerca della parte più luminosa e pura, in nome dell'amicizia, della pace tra i popoli, del dialogo e dell'amore per la cultura". Tante nuove proposte letterarie sia fra i romanzi e i racconti, sia nelle opere di divulgazione e saggistica.

Per l'apertura dello spazio dedicato ai giovani lettori vi è stato l'intervento di Maria Falcone, che ha raccontato agli studenti le battaglie e il lascito morale del fratello Giovanni a 30 anni dal suo assassinio. I diversi temi e gli incontri dedicati all'attualità sono stati declinati attraverso la prospettiva degli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Nelle vetrine delle librerie e delle biblioteche, troviamo tanti titoli che invitano ad approfondire le riflessioni su questi argomenti di stringente attualità.

Sono invece dedicati alla narrativa alcuni storici Premi, che si svolgono in questo periodo in varie località del Belpaese.

A Percoto (UD) il Premio Nonino ha conferito, fra gli altri, il premio Internazionale a David Almond, scrittore per ragazzi di meritata fama: è autore di varie storie con protagonisti i bambini, la cui lettura è gradevole sia per i ragazzi che per i gli adulti (Skellig, Contare le stelle, La storia di Mina...).

Specificamente dedicato alla letteratura per l'infanzia è il Premio Andersen, riconoscimento italiano nel campo delle pubblicazioni rivolte a

bambini e ragazzi da 0 a 18 anni, organizzato in sezioni che corrispondono ai principali generi della letteratura per ragazzi: gli albi illustrati, la divulgazione, la narrativa suddivisa per diverse fasce d'età. Lo scorso anno è stato premiato quale miglior libro fatto ad arte "Occhio ladro", dei friulani Chiara Carminati e Massimiliano Tappari (ed. Lapis), che abbina poesia e fotografia in un risultato interessante e divertente.

Passando alla narrativa destinata agli adulti, il Premio Strega, riconoscimento letterario giunto alla LXXVI edizione, ha annunciato a Roma a fine marzo la selezione degli scrittori candidati a vincere il premio. Tutte le notizie in merito si trovano nel sito web del Premio.

Il premio letterario Campiello ha, invece, da poco rivelato la cinquina finalista della sua 60^a edizione, selezionata dalla Giuria dei Letterati che si sono riuniti a Padova al Bo: è composta dai romanzi "La foglia di fico. Storie di alberi, donne, uomini..." di Antonio Pascale (Einaudi), "Nova" di Fabio Bacà (Adelphi), "Stradario aggiornato di tutti i miei baci" di Daniela Rannieri (Ponte alle grazie), "I miei stupidi intenti" di Bernardo Zannoni (Sellerio) e "Il tuffatore" di Elena Stancanelli (La nave di Teseo).

Il vincitore verrà proclamato a Venezia, al Teatro La Fenice, il 3 settembre.

Lungo tutta l'estate ci saranno molte altre manifestazioni dedicate ai libri.

Sono occasioni speciali per celebrare un piacere che è anche una bella abitudine: la lettura.

Nicoletta Talon

Sport

Sono stati i migliori

Il tempo passa, i capelli sono grigi, ma la passione che ci lega al mondo del calcio rosso-nero è sempre viva e presente.

Nel mentre, ci stiamo avvicinando al centenario del Club della Fonte (ora sono 97 gli anni dalla fondazione del 1925).

Per non trovarci impreparati, di tanto in tanto, sbirciamo nel baule dei ricordi che, sia pur polveroso, custodiamo con attenzione. Emergono così le vecchie foto e i vecchi articoli di giornale che fan volare la mente a quei momenti lontani ma importanti e, non solo per i calciofilo, ma per tutta la comunità Fontanafreddese. Documenti prima d'ora non citati ma forse meritevoli di più attenzioni e rispetto.

Valutiamo oggi le doti degli atleti che hanno vestito la nostra camicetta, visti sui campi di gioco nostrani e oltre. Con l'aiuto di sportivi viventi sentiamo il piacere e il dovere di indicare, ruolo per ruolo, gli atleti che, attendibilmente, possano classificarsi tra i migliori. In altre parole quelli che hanno lasciato un segno importante e indelebile nel club della Fonte.

Il nostro percorso ci ha visto assistere a oltre 2.500 partite del Fontanafredda dal 1969 a oggi, ma è pur sempre una responsabilità individuare i migliori e potremmo sbagliare o scordare. Infatti, siamo costretti, in particolare per spazi limitati, a escludere molti che hanno effettuato tutta la filiera del sodalizio, dal grande cuore di appartenenza meritevoli parimenti di citazione.

Sarà per la prossima volta.

Alcuni hanno militato in compagini di Serie A (Pagotto, Rossitto, Pradella e Vicario), altri in B (Bianchet, Piva e Antoniazzi).

In ogni modo chiediamo venia a chi la pensa in modo diverso, tanto più considerando il classico adagio sempre in auge: "60 milioni d'Italians pari a 60 milioni di tecnici".

A seguire il prospetto nominativo che osiamo proporre (3/5 per ogni ruolo).

Luigi Pandini

Pagotto M.R – dif. SG	Visintin V. – port.	Brisotto M. – dif.
Sarri E. – dif.	Vicario G. - port.	Gobat S. - dif.
Sfreddo C. – dif.SG	Dalla Libera GL.-port.	Antoniazzi S. – dif.
Posocco A. – dif.SG	Strukeij K. - port.	Perlin G. – dif.
Toffolo F. - dif.SG	Bianchet P - port. SG	DelTedesco.D -dif.SG
	Piva R – dif.	
	Carnellos G – dif.	
	Cigana L. - dif.SG	
Rumiel M. – c. camp.	Rumiel M. - dif.SG	Rossitto F - c. camp SG
Buffa D. – c. camp.		Zilli R. c. camp
Bortolini R .-c. camp.SG		Bertolo P. – c.camp. SG
Rumiel C. –c. camp.SG		Pavlicevic L. - c. camp. SG
	Alcantara A. - Jolli SG	
	Tangerini B. - jolli SG	
	Castellarin C. – jolli	
	Fregona F.G. -Jolli SG	
Pitton R. - c. camp.		Pivetta E. - c.camp. SG
Turchet R.- - c.camp. SG		Turrin R. – c.camp.
Padovan GC. - c.camp. SG		Tonizzo N. - c.camp.
Pietrobon E. -punta	Ulcigrai -punta	Del Ben A. - punta
Locatelli N. –punta SG	Pradella L. -punta SG	Roman del P.-punta
Sfreddo M. – punta SG	Fabbro M. - punta	Saccher P. - punta
Ciani C. - punta	Masutti A. - punta	Restiotto I. – punta

LEGENDA:

- p. portiere.
- d. difensore.
- c. centrocampista.
- punta punta.
- SG Dal Sett. giovanile.
- Non seguono nessun ordine.

Dalle Associazioni

La Protezione Civile in cattedra

I volontari del gruppo di Protezione Civile di Fontanafredda hanno dedicato il loro tempo a favore di un progetto scolastico promosso con l'ISIS Mattiussi-Pertini di Pordenone.

Sabato 30 aprile 2022 nella zona dell'imbarcadero del Noncello, si è svolta la parte pratica del progetto che ha occupato i ragazzi durante quest'anno scolastico.

A rotazione gli alunni, con l'aiuto dai volontari presenti, sono stati impegnati nelle attività di montaggio tende, telonatura argini, utilizzo motopompe e barche.

L'attività pratica è stata preceduta dalle lezioni teoriche che si sono svolte in aula nei mesi precedenti, queste sono state tenute da funzionari della Protezione Civile Regionale del Friuli Venezia Giulia e da volontari del Gruppo Comunale di Pordenone.

I temi trattati in aula sono stati principalmente

due. Una prima parte generale, dove è stato illustrato la struttura della Protezione civile regionale, organizzazione del volontariato e dei Gruppi comunali di Protezione civile. Una seconda parte dove sono stati spiegati ai ragazzi i rischi del territorio, in particolare il rischio idrogeologico.

Gli alunni interessati in questo progetto sono stati settantacinque appartenenti a quattro classi terze dell'Istituto, mentre quarantacinque sono i volontari di protezione civile che hanno appoggiato la causa. Oltre al nostro gruppo di Fontanafredda sono intervenuti i volontari di Arba, Azzano Decimo, Caneva, Cordenons, Maniago, Pasianno di Pordenone, Pordenone, San Vito al Tagliamento, San Quirino, Sesto al Reghena, Sequals, Travesio.

Luca Carlesso

A.I.D.O. per i giovani e... meno giovani

Un modo istantaneo con SPID, per diffondere la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

DigitalAIDO

Per un trapianto ci vuole una donazione. Per una donazione ci vuole un semplice sì. Oggi sono più di 8.000 le persone in lista di attesa, con la vita sospesa nella speranza di un trapianto. L'app AIDO digitalizza, semplificandolo, il processo di consenso.

Semplice

L'App AIDO attua una rivoluzione perché rappresenta una grande facilitazione al servizio dei cittadini, soprattutto i giovani, che possono far crescere la cultura del Sì e trasmettere la bellezza del dono e la gioia di una vita che rinasce.

Sicuro

Esprimere il proprio sì digitale è semplice ma anche sicuro, perché adotta SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, e il certificato di Firma Digitale in tuo possesso, che garantisce autenticità, integrità e validità legale del documento informatico prodotto.

Firma digitalmente sul sito: aido.it

Puoi firmare digitalmente il consenso alla donazione di Organi, Tessuti e Cellule anche attraverso il sito aido.it. Da oggi dire sì è ancora più semplice: in pochi click e in totale sicurezza puoi affidare al tempo il tuo sì ed essere certo di far germogliare la vita.

Condividi l'app con i tuoi amici

Il Sì alla donazione di organi e tessuti e cellule è il più grande gesto d'amore per la Vita.
Copia e invia il link dell'app di A.I.D.O. ai tuoi cari e aiutaci a promuovere la nostra app.



Il 5×1000 ad AIDO

Il sì alla donazione degli organi segue un percorso d'amore che lega le persone.
Anche il 5×1000 ad A.I.D.O. è una scelta d'amore e sostiene l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule nella sua missione di sensibilizzazione al dono.

Edi Fadelli

Il
5
x
1000

politico

Esprimilo ad AIDO

Firma sul volontario
e scrivi il codice fiscale

8310020335101631

CAMMINATA NELLA NATURA 26/06

PROLOCO FONTANAFREDDA APS

VISITEREMO LA ZONA DI
POLCENIGO E DELLA SORGENTE
DEL LIVENZA

COSTO 15 EURO

